Revisione degli standard PEFC Italia di Gestione Forestale Sostenibile, Gestione Sostenibile dello standard di certificazione della pioppicoltura

Data: 19 luglio 2021

Sede: conference call con Google Meet

Ore: 15.00 - 18.00

In verde sono riportate le aggiunte rispetto al testo vigente dello standard, in rosso le eliminazioni. In giallo elementi da verificare.

Sono presenti alla riunione le seguenti organizzazioni, rappresentate dai relativi referenti.

Nome organizzazione	Nome referente
Coldiretti	Francesco Ciancaleoni
Asprolegno e ambiente	Fabio Fracchia
Federazione Regionale Pioppicoltori del FVG - Gruppo PEFC	Marco Cucchini
Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	Pietro Oieni - Grazia Abbruzzese
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Maria Cristina D'Orlando
ERSAF	Monica Guglini
Regione Emilia Romagna	Giovanni Pancaldi – Luca Caverni
Regione Piemonte	Lorenzo Camoriano
Confagricoltura	Michele Salviato
PEFC Italia	Antonio Brunori - Eleonora Mariano - Francesco Marini
AUSF	Elisabetta Candeago
Crea - Centro di Ricerca Foreste e Legno	Pier Mario Chiarabaglio - Domenico Coaloa - Achille Giorcelli – Massimo Gennaro

Il Coordinatore dell'incontro Antonio Brunori, Segretario generale del PEFC Italia, apre la seduta telematica alle 15.00, informando i presenti che la riunione attraverso la piattaforma di Google Meet verrà registrata.

Viene quindi presentato il programma dell'incontro, con i seguenti punti:

a) Aspetti amministrativi: approvazione del verbale del secondo incontro del sotto-Gruppo di lavoro sulla pioppicoltura
b) Prosecuzione della discussione sulle proposte di aggiornamento allo standard PEFC per la pioppicoltura da parte dei membri del Forum: buone pratiche potatura, densità per piantagioni per produzione di tronchetti, uso di fitofarmaci.
c) A SEGUIRE recepimento di ulteriori proposte e indicazioni da parte del Forum

Viene rinviata la votazione del verbale del Forum del 15 giugno ad un momento successivo, dal momento che diversi enti si devono ancora collegare.

Antonio Brunori dà inizio il Forum dal punto a cui si era interrotto l'incontro scorso, ovvero del capitolo 4 dell'Allegato 1 del File "Norme tecniche PEFC per la Gestione Sostenibile dei Pioppeti", e nello specifico al punto "Scelta del clone".
Prende la parola Salviato (Confragricoltura) presentando la mozione:

Capitolo 4*: il massimo di 330 piante per ettaro è accettabile solo in condizioni di fertilità estremamente elevata.*

Per la produzione di tronchetti non si ritengono sostenibili impianti con densità elevate (600-1700), quindi si chiede di valutare la cancellazione di questa possibilità.

Salviato specifica di inserire in questo punto almeno il turno minimo del ciclo colturale del pioppeto ai fini della produzione di tronchetti.
A tal proposito Brunori specifica che PEFC Italia verificherà se questi concetti sono o meno inseriti nell'introduzione, eventualmente si farà una specifica al capitolo 4 in cui si esclude la certificazione di questo tipo di impianti con scopi di tipo energetico.

Prosegue il Forum con il Capitolo 6 del File "Norme tecniche PEFC per la Gestione Sostenibile dei Pioppeti". In base alla richiesta di Michele Salviato, la Segreteria del PEFC propone tale modifica:

Le operazioni di potatura vanno di norma effettuate durante il periodo di riposo vegetativo, salvo specifiche e documentate scelte tecniche.

Proponendo di eliminare quindi la dicitura riportata in seguito
~~Solo nel caso di impiego di cloni di *P. deltoides*, che hanno tendenza a produrre una chioma più disordinata, in terreni molto fertili può essere conveniente anticipare il primo~~

~~intervento di potatura di formazione nel corso del mese di luglio della prima stagione vegetativa.~~
Il Forum approva la proposta.

La successiva proposta è avanzata da CREA-FL relativa al capitolo 8 delle "Norme tecniche PEFC per la Gestione Sostenibile dei Pioppeti", nello specifico nel controllo delle infestanti. Viene proposto di inserire in questo capitolo le frasi:
Il contenimento della vegetazione spontanea nella prima metà del turno può essere ottenuto anche tramite interventi con erbicidi nel caso di elevata presenza di flora infestante perennante. Nel caso di elevate potenzialità di infestazione, frequenti in terreni precedentemente incolti, è possibile ricorrere all'utilizzo di principi attivi antigerminello da distribuire in pre-emergenza delle infestanti. ~~Non è ammesso l~~ L'uso di diserbanti chimici è consentito esclusivamente sulla fila per una larghezza massima di 1 metro con prodotti ammessi per la coltura (pioppo) rispettando tutte le prescrizioni previste per l'uso dei fitofarmaci (Piano di Azione Nazionale di lotta integrata). ~~, ad eccezione degli interventi chimici localizzati lungo il filare, con i principi attivi e le dosi indicate nella tabella 1.~~ In aree sensibili sono consentiti al massimo 2 interventi all'anno limitatamente ai primi 3 anni del turno.

Inoltre il CREA-FL propone di eliminare la Tabella 1 dal titolo "Interventi chimici ammessi per la gestione delle infestanti" perché i fitofarmaci a disposizione sono in continua evoluzione, visto che comunque si deve far riferimento alle direttive nazionali. Mentre per la tabella 2 "Difesa integrata del pioppo" il CREA-FL propone di eliminare la colonna denominata "principi attivi". Il Forum raggiunge il consenso nell'eliminare la tabella 1 e la colonna sui "principi attivi" della Tabella 2.

Nel capitolo 10 delle "Norme tecniche PEFC per la Gestione Sostenibile dei Pioppeti" viene integrata la dicitura:
Devono essere osservate tutte le norme e le eventuali limitazioni di impiego previste dalla normativa vigente. Il Forum approva l'integrazione di questa dicitura.

Viene in questo momento aperta la votazione sul verbale dell'incontro dello scorso 15 giugno 2021, relativo al Gdl su Pioppicoltura. Il verbale dell'incontro del 15 giugno viene quindi votato con 11 voti positivi sul totale di 11 enti aventi diritto al momento della votazione.

Il forum prosegue con la lettura delle proposte di modifica da parte del CREA-FL della Tabella intitolata "Difesa integrata del pioppo" sui punti dedicati alla bronzatura del pioppo (*Marssonina brunnea*). Al punto sugli interventi chimici viene così proposto: Interventi chimici
La difesa chimica è giustificata solo quando è associata alle pratiche colturali, nelle giovani piantagioni o quando le potenzialità produttive delle piante sono elevate. ~~Effettuare il primo trattamento alla completa distensione fogliare~~. Impiegare volumi di acqua proporzionati alla dimensione delle piante.
Si consiglia l'aggiunta di adesivanti per favorire la persistenza e di antideriva.

~~Alla presenza di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo di infezioni, al superamento della soglia di 6- 10 macchie necrotiche per cm2 di superficie fogliare, intervenire una seconda volta possibilmente entro 36 ore da una pioggia infettante.~~
~~Il 2° intervento deve essere effettuato entro l'inizio del periodo estivo e, nel caso di impiego di Mancozeb nel primo trattamento, deve essere impiegata Dodina.~~
Il Forum approva le modifiche avanzate dal CREA-FL su questo punto.
Si passa al punto successivo sulle Ruggini (Melampsora spp.), e si legge ai presenti del Forum la proposta del CREA-FL, come segue:
Interventi chimici
~~Trattare esclusivamente alla presenza di infezioni. L'intervento curativo deve essere eseguito alla comparsa dei primi uredosori sulla pagina inferiore delle foglie (periodo estivo)~~
La difesa chimica è giustificata solo quando è associata alle pratiche colturali, nelle giovani piantagioni o quando le potenzialità produttive delle piante sono elevate. Impiegare volumi di acqua proporzionati alla dimensione delle piante.
Si consiglia l'aggiunta di adesivanti per favorire la persistenza e di antideriva.
~~Non sono ammessi interventi preventivi.~~ Gli interventi chimici possono essere effettuati solo in piantagioni di età compresa tra 3- 6 anni, salvo le deroghe localmente giustificate dai Servizi fitosanitari territoriali. ~~E' ammesso 1 solo trattamento all'anno da eseguirsi entro la fine di agosto.~~ È vietata l'aggiunta di insetticidi.
Il Forum raggiunge il consenso su queste modifiche, approvando via chat e verbalmente.

Per il punto successivo al Punteruolo (*Cryptorrhynchus lapathi*) viene propost di eliniare le due frasi: … ~~(1) il prodotto non può essere utilizzato in aree golenali~~

E' ammesso al massimo 1 intervento all'anno

E' obbligatorio rimuovere le erbe infestanti in fiore prima del trattamento insetticida.

~~Nel caso il trattamento sia eseguito nel periodo di fine inverno le dosi d'impiego dei (*) piretroidi vanno aumentate del 20%~~
Il Forum raggiunge il consenso su queste modifiche.

Si prosegue con la visione del punto successivo, relativo alla Saperda maggiore (*Saperda carcharias*), in cui viene proposto di inserire nel paragrafo relativo agli interventi agronomici: L'eliminazione delle erbe infestanti alla base dei tronchi (vedi capitolo ~~8~~ 'controllo infestanti'). Mentre nel paragrafo relativo alle "Limitazioni d'uso e note" viene proposta l'eliminazione della dicitura: … Spennellatura del foro d'ingresso e della parte iniziale della galleria utilizzando gli stessi prodotti impiegati per il trattamento generalizzato, ~~ma a dosi maggiorate.~~
Il Forum raggiunge il consenso su queste modifiche.

Si prosegue con la successiva avversità, su Afide lanigero (*Phloeomyzus passerinii*), la proposta di modifica è quella di eliminare il periodo su "interventi chimici"
Trattamento delle piante infestate alla comparsa delle prime colonie ~~(indicativamente dopo la metà di Maggio).~~ Nel paragrafo successivo, relativo ai Lepidotteri e altri defogliatori (*Hyphantria, Clostera*,….), viene proposto di eliminare la frase: Interventi microbiologici (*Bacillus thuringiensis*)
Intervenire nel periodo estivo ~~(circa metà agosto)~~ con trattamenti alla chioma.

… Eseguire i trattamenti nelle ore serali: i fenomeni di fotodegradazione provocati dai raggi UV possono ridurre l'efficacia dei prodotti a base di ~~B.t~~ *Bacillus thuringiensis*.
Il Forum raggiunge il consenso su queste integrazioni.

Si passa alla lettura della proposta pervenuta a PEFC Italia da Legambiente, di eliminare completamente l'utilizzo del *Glifosate* nella pioppicoltura. Attualmente nel disciplinare PEFC Italia sulla Pioppicoltura il suo utilizzo è consentito solo sulla fila, con una dose massima di 560 g p.a./ha/anno.
Il CREA FI, in continuo confronto con il mondo della produzione e della ricerca, proporre l'uso del *glifosate* esclusivamente a piede d'albero, quantificabile come 1 mq intorno all'albero, così da avere una notevole riduzione del principio attivo utilizzato, che passerebbe così da 3500 g p.a./ha/anno a 70 g p.a./ha/anno.
Escludere il prodotto chimico completamente porterebbe ad un diserbo meccanico, quindi utilizzo di mezzi pesanti ed un relativo aumento dell'inquinamento dovuto ad un numero molto superiore di passaggio di mezzi pesanti ai fini del diserbo meccanico.
Dopo una discussione con i partecipanti al Forum la Segreteria del PEFC Italia elabora una proposta di sintesi che però sarà valutata successivamente, tramite votazione da remoto, per garantire la partecipazione di tutti alla definizione di tale elemento.

Il PEFC Italia propone di inserire nel capitolo 8 del File "Norme tecniche PEFC per la Gestione Sostenibile dei Pioppeti" relativo al "Controllo delle infestanti" la dicitura: Il controllo delle infestanti deve essere di natura meccanica. L'uso di prodotti chimici è vietato, salvo comprovate e documentate esigenze di tipo tecnico e comunque mai in aree ad alto valore ambientale. In ogni caso l'uso deve essere effettuato con una quantità che non superi il 2% di quanto ammissibile sull'intera superficie (dose massima di 70 g p.a./ha/anno).

Viene aperto il dibattito dai partecipanti al Forum su tale argomento.
Dopo gli interventi di Fracchia, Oieni, Ciancaleoni, Giorcelli, Cucchini, Camoriano, D'Orlando, la proposta del PEFC Italia è quella di inserire come segue:

Nel capitolo 8 – controllo infestanti:
Il contenimento della vegetazione spontanea deve essere effettuato con interventi di tipo agronomico con sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno, comunque nella prima metà del turno.
Per gli impianti a maggiore densità il contenimento della vegetazione spontanea deve essere effettuato con metodi meccanici (con interventi di sfalcio, di erpicatura a dischi o di trinciatura); tale intervento è consigliabile e praticabile soltanto nei primi due anni, successivamente la copertura completa delle chiome inibisce naturalmente la vegetazione infestante.
Il contenimento della vegetazione spontanea può essere ottenuto anche tramite interventi con erbicidi nel caso di elevata presenza di flora infestante perennante, comunque nella prima metà del turno. Nel caso di elevate potenzialità di infestazione, frequenti in terreni precedentemente incolti, è possibile ricorrere all'utilizzo di principi attivi antigerminello da distribuire in pre-emergenza delle infestanti.
In ogni caso l'uso deve essere effettuato a piede d'albero e con una quantità che non superi il 2% di quantità ammissibile sull'intera superficie (dose massima di 70 g p.a./ha/anno).
Interviene Giorcelli, proponendo di modificare questa proposta, come segue:

… In ogni caso l'uso deve essere effettuato lungo la fila e su una superficie che non superi il 15% di quella coltivata.

L'incontro viene chiuso alle ore 18.00.

La segreteria PEFC Italia, come concordato in fase di discussione, condividendo con il Gruppo di Lavoro una proposta riguardante il capitolo 8 (Controllo infestanti) chiedendo la votazione tramite sondaggio Google Moduli. Tale proposta è di seguito riportata.

> Il contenimento della vegetazione spontanea deve essere effettuata con interventi di tipo agronomico (con sfalci, trinciature…) e/o lavorazioni del terreno nella prima metà del turno.
> Il contenimento della vegetazione spontanea ~~nella prima metà del turno~~ può essere ottenuto anche tramite interventi con erbicidi nel caso di elevata presenza di flora infestante perennante, comunque nella prima metà del turno. ~~L'uso di diserbanti chimici è consentito esclusivamente sulla fila per una larghezza massima di 1 metro con prodotti ammessi per la coltura (pioppo),~~ In ogni caso l'uso deve essere effettuato lungo la fila e su una superficie che non superi il 15% di quella coltivata, rispettando tutte le prescrizioni previste per l'uso dei fitofarmaci (Piano di Azione Nazionale di lotta integrata). In aree sensibili sono consentiti al massimo 2 interventi all'anno limitatamente ai primi 3 anni del turno.
> Nel caso di elevate potenzialità di infestazione, frequenti in terreni precedentemente incolti, è possibile ricorrere all'utilizzo di principi attivi antigerminello da distribuire in pre-emergenza delle infestanti.
> Per gli impianti ~~a maggiore~~ con densità maggiore di 600 piante/ha il contenimento della vegetazione spontanea deve essere effettuata con metodi meccanici (con interventi di sfalcio, di erpicatura a dischi o di trinciatura); tale intervento è consigliabile e praticabile soltanto nei primi due anni, successivamente la copertura completa delle chiome inibisce naturalmente la vegetazione infestante.

Hanno partecipato alla votazione 16 organizzazioni. Si registrano 15 voti positivi per l'accoglimento di tale proposta e un voto negativo. Con 15 voti favorevoli e uno contrario, viene quindi decisa la modifica del capitolo 8 (Controllo infestanti) nella formulazione portata in votazione.

Il presente verbale è stato redatto in data:

6 settembre 2021

Il Responsabile del Sotto Gdl
Piermario Chiarabaglio

I Segretari Verbalizzanti
La Segreteria del PEFC Italia